

Quale sarà il "New Normal" per il mercato assicurativo?

28 Maggio ore 17.00 – Webinar Online

SZA
Studio Legale



DE LUCA & PARTNERS
LABOUR & EMPLOYMENT LAWYERS. IN MILAN SINCE 1976.

Carlino, Costanzo & Associati
Finance, Governance & Strategy

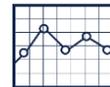


Considerazioni sugli impatti della crisi e riflessioni sulle possibili azioni di intervento

La governance ed i processi



La gestione dei rischi finanziari



Trend commerciali attesi e comportamenti del cliente



Considerazioni sugli impatti della crisi e riflessioni sulle possibili azioni di intervento

La governance ed i processi



La gestione dei rischi finanziari



Trend commerciali attesi e comportamenti del cliente



La Governance ed i processi: considerazioni di sintesi

1

Operatività aziendale

- ✓ Adozione di modalità telematiche per il corretto funzionamento degli organi sociali (assemblee, Cda, Comitati ecc.)
- ✓ Implementazione di modalità lavorative in «smart working»: implicazioni organizzative e contrattuali

2

Procedure di governance e di vigilanza

- ✓ Aggiornamento delle politiche aziendali e del sistema dei rischi (es. «cyber risk») alla luce delle vicende correlate al «Covid 19»
- ✓ Aggiornamento e, ove necessario, attivazione del «Contingency plan»
- ✓ Adeguamenti operativi e/o di processo od organizzativi che verranno richiesti dell'Autorità di vigilanza

3

Contratti

- ✓ Comprensione della portata dei rischi da COVID dentro l'attuale struttura dei contratti
- ✓ Evoluzione delle garanzie offerte

1 L' Adozione di modalità telematiche per il corretto funzionamento degli organi sociali

Il distanziamento sociale ha evidenziato la necessità di adeguare le regole di governo degli Organi societari, eliminando il vincolo della fisicità



Azioni già intraprese per fronteggiare la situazione

- Eccezionalmente il «Decreto Cura Italia» consente l'assunzione delle decisioni assembleari e consiliari in via telematica, anche in assenza di espressa previsione nello statuto.



Prossimi passi per il recepimento a regime delle novità

- Verifica delle previsioni statutarie ed eventuale loro aggiornamento.
- Verifica regolamenti endoconsiliari ed eventuale loro aggiornamento.
- Implementazione di sistemi volti a tutelare la riservatezza delle informazioni anche in caso di partecipazione alle riunioni degli organi sociali a distanza

Operatività aziendale

L'impatto del COVID-19 sulla struttura organizzativa aziendale è stato radicale poiché ha imposto alle imprese di intraprendere nuove modalità lavorative che spesso non erano state mai adottate prima per non mettere a repentaglio la continuità aziendale



Azioni già intraprese per fronteggiare la situazione

- Implementazione di modalità lavorative in «smart working»
- Inventario dei servizi fondamentali esternalizzati

Prossimi passi per la salvaguardia a regime della continuità

- Istituzionalizzazione e regolamentazione dello «smart working»



Emergenza epidemiologica => acceleratore del ricorso allo *Smart Working* (*rectius*, Lavoro Agile)



Fattori:

- forte aspettativa da parte dei dipendenti;
- esigenza sentita dalle aziende;
- «moral suasion» da parte del governo.

Effetti collaterali:

- radicale ripensamento delle logiche dell'organizzazione;
- nuovi modelli di coordinamento e di controllo dei dipendenti;
- riscossa del c.d. «work life balance».



D.P.C.M. 4 marzo 2020

Smart working semplificato:

- anche senza accordo individuale con i dipendenti (sino al 31 luglio);
- obblighi informativi «lite».

Protocollo Condiviso del 14 marzo 2020 (aggiornato il 24 aprile u.s.)

Smart working «strumento di prevenzione dal contagio».

D.P.C.M. 26 aprile 2020

Richiamo espresso al Protocollo Condiviso del 24 aprile 2020 prevedendo la sospensione dell'attività in caso di violazione dello stesso.

D.L. 19 maggio 2020, n. 34, Decreto Rilancio

Smart working come diritto: genitori con figli minori di 14 anni (oltre che per soggetti disabili e loro congiunti ex L. 104/92), sino al **31 dicembre 2020**.



Lo sviluppo e la regolamentazione dello *Smart Working* a regime

In tale complesso scenario normativo, nonché in un'ottica prospettica rispetto a quanto prefigurato dal legislatore per la fase successiva all'emergenza - in cui dunque continuerà ad essere ampiamente promosso l'utilizzo del lavoro agile - risulta necessario inserire lo *Smart Working* sinora attivato in un contesto organico ordinario.



Azioni già intraprese per fronteggiare la situazione

- Individuazione delle attività indifferibili
- Definizione delle attività a distanza
- Mappatura del personale impiegato
- Selezione ed organizzazione dei dipendenti da esentare
- Comunicazione tempestiva



Prossimi passi per la normalizzazione dello *Smart Working*

- **Accordo individuale**
- Accordo sindacale per regolare eventuale premio collettivo basato sui risultati
- Schema incentivi per impostare collaborazione basata sulle performance



La necessità dell'accordo individuale e gli elementi essenziali dello Smart Working

L'accordo individuale, volto a disciplinare le modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, è indispensabile a fronte di una normativa emergenziale incalzante e mal coordinata con gli oneri in materia di salute e sicurezza posti in capo al datore di lavoro dall'art. 2087 cod. civ.. Lo *Smart Worker*, infatti, deve essere tutelato da tutti quei rischi connessi alla salute e alla sicurezza sul lavoro, come se si trovasse all'interno dell'azienda. Pertanto, l'accordo rappresenta lo strumento utile all'individuazione dei rischi cui lo *Smart Worker* è esposto e i riferimenti spazio-temporali per il rapido riconoscimento delle prestazioni.



Comunicazione di attivazione dello *Smart Working* «semplificato»

Spesso la comunicazione di attivazione dello *Smart working* si limita ad un generico rinvio alle ordinarie regole di gestione del rapporto di lavoro:

- non definendo le forme di esercizio del potere direttivo;
- non definendo i tempi di riposo dei lavoratori e il diritto alla disconnessione;
- non individuando le condotte rilevanti sotto un profilo disciplinare e, pertanto, sanzionabili.



Accordo ex art. 19, L. 81/2017

L'articolo 19, L. 81/2017 individuando gli elementi da regolamentare attraverso l'accordo, disciplina gli aspetti fondamentali dello *Smart working*:

- definire le forme di esercizio del potere direttivo e di controllo e le correlate ipotesi di sanzione disciplinare;
- definire i tempi di riposo del lavoratore;
- definire le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- individuare le condotte sanzionabili a livello disciplinare.

Elementi essenziali – «*digital transformation*»: considerazioni di sintesi

Industry 4.0

Grazie alla «*digital transformation*» legata alla quarta rivoluzione industriale, i pilastri fondamentali dello *Smart Working* (*Purpose; People; Platform; Practice; Places*) si sono oramai integrati tra loro; l'innovazione tecnologica, i dati e la mobilità hanno ridisegnato il posto di lavoro e il modo di lavorare, creando il «*digital workplace*». Ciò assume un'ampia portata sul potere di controllo e sul diritto alla disconnessione del lavoratore.

Diritto alla disconnessione

È necessario prevedere dei tempi di riposo e le misure tecniche ed organizzative cosicché lo *Smart worker* possa interrompere i collegamenti informatici e disattivare i dispositivi elettronici. La regolamentazione di tale aspetto attraverso un accordo risulta particolarmente utile al fine di preservare l'integrità psicofisica dei dipendenti dal rischio di tecnostress che, già nel 2007, è stato riconosciuto come malattia professionale da una sentenza emessa dalla Procura del Tribunale di Torino. A tal proposito, si evidenzia che per gli *Smart worker* non viene meno l'obbligo di protezione della salute psico-fisica da parte del datore di lavoro, in conformità con quanto previsto dall'articolo 2087 cod. civ. laddove viene prescritto che «*l'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale del prestatore di lavoro*».

Potere di controllo e disciplinare

È necessario definire in maniera chiara e analitica le modalità di controllo dell'attività lavorativa dello *Smart Worker* e individuare le condotte considerabili rilevanti sotto un profilo disciplinare e, pertanto sanzionabili nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori. Inoltre, allo *Smart Worker* deve essere fornita, ai sensi dell'art. 4, co. 3, dello Statuto dei Lavoratori adeguata informazione circa le modalità d'uso degli strumenti di controllo affinché le eventuali risultanze possano essere utilizzate per fini disciplinari.

Procedure di governance e di vigilanza

Gli impatti del COVID-19 hanno riguardato il rischio operativo stesso dell'impresa e la capacità di risposta della stessa alle nuove minacce. L'insorgere dei nuovi rischi (ad es. Cyber Risk) costituiscono una nuova minaccia da non sottovalutare soprattutto nel nuovo contesto di crisi



Azioni intraprese

- Le imprese sono riuscite a mantenere attivi i presidi minimi per garantire la continuità aziendale



Azioni da intraprendere

- Aggiornamento delle politiche, procedure e regolamenti alla luce del nuovo assetto di rischi (es. Cyber risk, privacy ecc.)
- Revisione del piano di emergenza (Contingency Plan) ai sensi del Reg. 38/2018

Adeguamento mappa dei rischi

L'attuale scenario di crisi, causato dalla pandemia COVID-19, ha avuto effetti significativi sull'andamento dei mercati finanziari

Le Società dovranno, in ottica di implementazione e ottimizzazione della «gestione del rischio», modificare il proprio modello RAF, che risente negativamente della saturazione delle principali aree di risk appetite

Un RAF efficace avrà come *Key Risk Indicator* tutte le variabili determinanti gli shock sugli OF e sull'SCR



Adeguamento Politiche e Contingency plan

La discontinuità nella significatività dei rischi ed il loro impatto sull' operatività comporterà una revisione delle politiche aventi ad oggetto la «gestione del rischio»



Risk Appetite Framework

- Revisione dei rischi ritenuti «Significativi»
- Revisione delle modalità di determinazione dei KRI-RAF
- Revisione della periodicità di monitoraggio dei rischi
- Revisione del processo di «escalation» al fine di rendere più efficace il monitoraggio dei rischi

Contingency Plan

- Revisione delle azioni di contingency da intraprendere
- Revisione del processo di «escalation» al fine di rendere più efficaci gli interventi mitigatori

ORSA

- Revisione della politica e del processo di valutazione attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità alla luce dei nuovi profili di rischio individuati

POG

- Adeguamenti in ragione del probabile incremento delle vendite nella modalità «on-line» e di una possibile impatto sul target market per nuovi prodotti e modalità di vendita

- 1) È cambiato il rischio originariamente assunto in polizza?
- 2) Quale sarà l'influsso sulle condotte delle parti contraenti?

Considerazioni sugli impatti della crisi e riflessioni sulle possibili azioni di intervento

La governance ed i processi



La gestione dei rischi finanziari



Trend commerciali attesi e comportamenti del cliente



L'esposizione ai rischi da parte della Compagnie assicurative Europee secondo EIOPA evidenzia un aumento di tutti i rischi

GENNAIO 2020		
Risks	Level	Trend
1. Macro risks	High	→
2. Credit risks	Medium	→
3. Market risks	High	↘
4. Liquidity and funding risks	Medium	→
5. Profitability and solvency	Medium	→
6. Interlinkages and imbalances	Medium	↗
7. Insurance (underwriting) risks	Medium	→
Market perceptions	Level	Trend
8. Market perceptions	Medium	→



A Gennaio 2020 Eiopa nella Dashboard dei rischi pone maggior attenzione ai Macro risks ed al Market risks. Le percezioni del mercato erano stabili.

APRILE 2020		
Risks	Level	Trend
1. Macro risks	Very High	↑
2. Credit risks	High	↑
3. Market risks	Very high	↑
4. Liquidity and funding risks	High	↗
5. Profitability and solvency	High	↗
6. Interlinkages and imbalances	Medium	→
7. Insurance (underwriting) risks	High	↗
8. Market perceptions	Medium	↗



Ad Aprile 2020, causa crisi Covid-19, la Dashboard Eiopa peggiora significativamente su ogni tipologia di rischio. Gli unici rischi stabili sono quelli relativi ad «Interlinkages and Imbalances» e «market perceptions» risks.

Macro risk e market risk continuano ad essere i driver di rischio più impattanti

La gestione dei rischi finanziari: considerazioni di sintesi

1

Revisione dei rischi significativi

- ✓ Aggiornamento analisi d' impatto in base all'andamento dei principali indicatori di mercato
- ✓ Adeguamento della mappa dei rischi significativi e identificazione dei nuovi KRI- RAF
- ✓ Adeguamento delle metodologie di allocazione dei buffer di rischio

2

Revisione dell' Asset Allocation Strategica

- ✓ Revisione delle aspettative di rischio/rendimento per asset classes
- ✓ Analisi di ottimizzazione ROAC

3

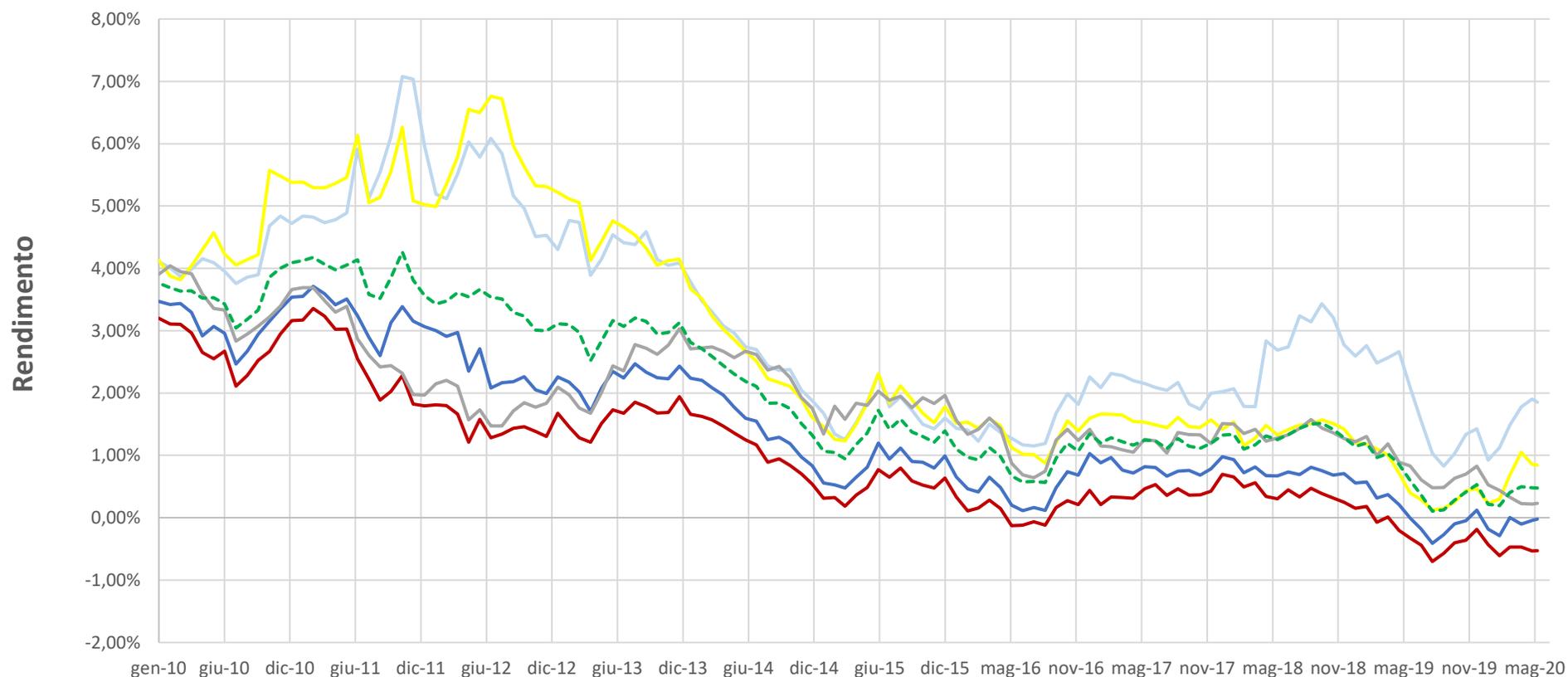
Adeguamento strategie ALM

- ✓ Aggiornamento previsioni cash flow ed ipotesi tecniche
- ✓ Aggiornamento strategie *duration matching* e mitigazione rischi SCR

Il Rendimento dei titoli governativi è ai minimi del decennio

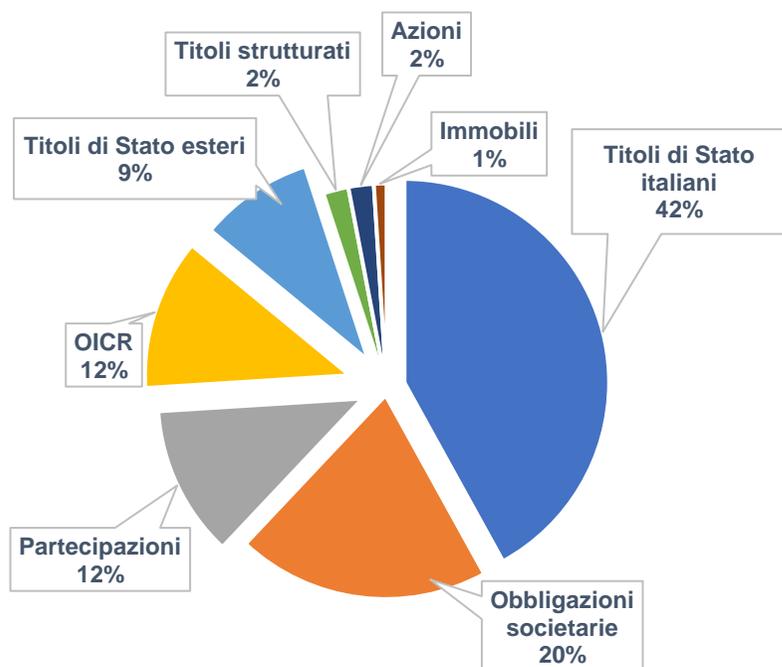
Rendimento GOVIES 10y nell'ultimo decennio

Italia Germania Francia Spagna UK Media



L'andamento dei tassi risk free dell'ultimo decennio rende sempre più complessa la costruzione di prodotti con redditività soddisfacente

Prima della crisi l'Asset Allocation media delle Compagnie assicurative Italiane¹ era formata sostanzialmente da Asset Fixed Income



Gli investimenti – escluse le polizze linked - delle compagnie di assicurazione a settembre 2018 sono di circa 700 miliardi di euro.

Titoli di Stato, obbligazioni societarie, equity e OICR rappresentano il 95% dell'asset allocation di una Compagnia italiana.

I titoli di Stato (c.a. 300 miliardi) hanno una duration media di 7 anni.

Le obbligazioni societarie (c.a. 140 miliardi) sono prevalentemente «semplici» (76%) con un rating assimilabile al BBB per il 50% del campione.

L'equity (c.a. 100 miliardi) si compone del:

- ☐ 89% partecipazioni in imprese collegate
- ☐ 11% in azioni dirette quotate e non quotate

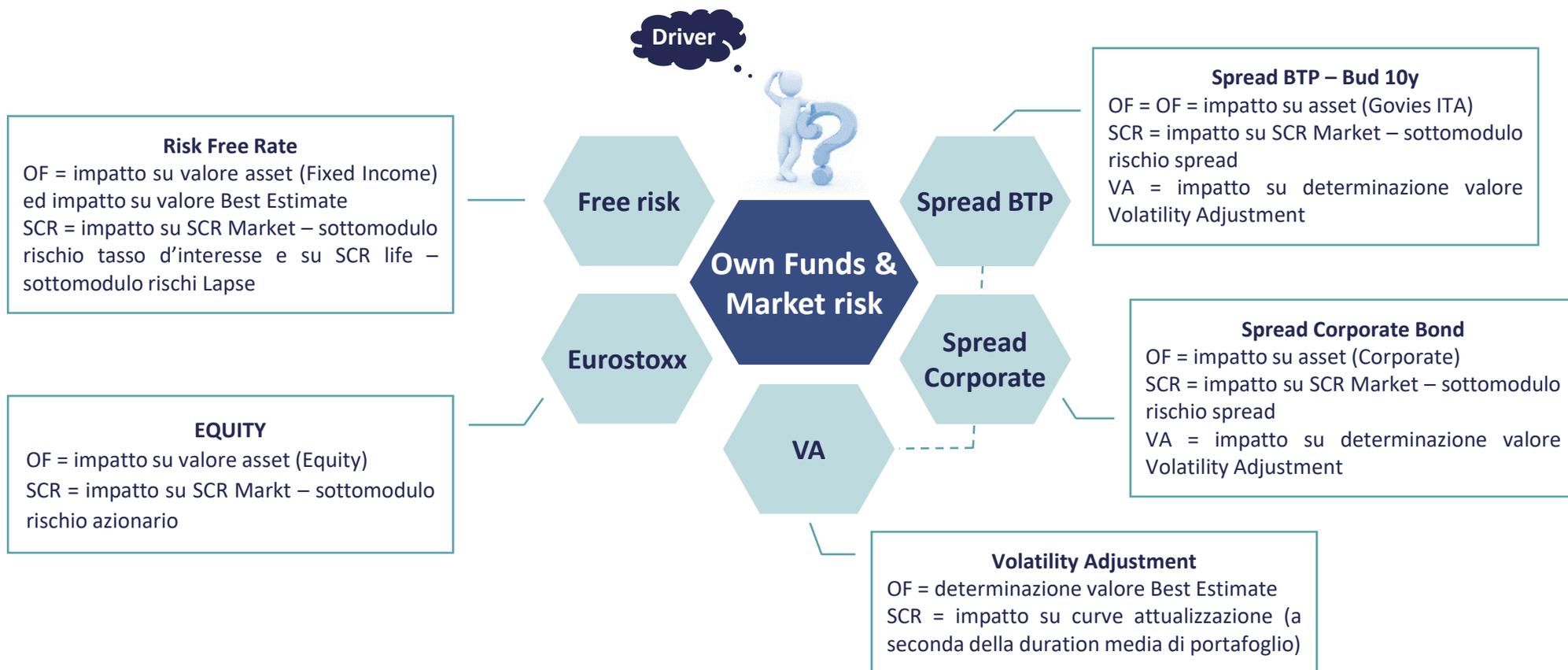
Fonte: SFCR al 31/12/2018 ²

	BSCR (euro/mIn)	Rischio mercato / BSCR
Solo Vita	12.231,5	81,1%
Miste	18.748,5	70,7%

¹ – dati ANIA ² – analisi condotta sulle prime 20 Compagnie italiane per premi emessi

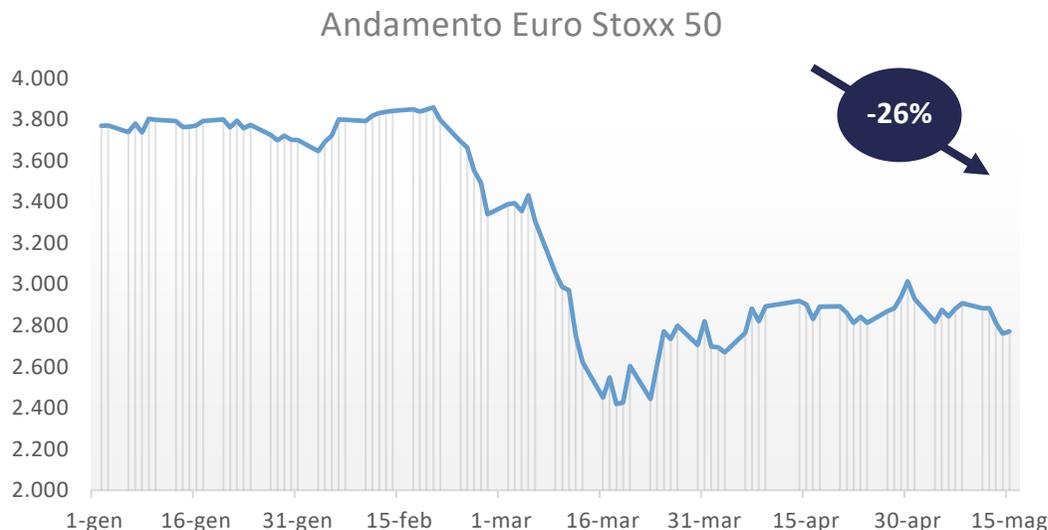
Il market risk rappresenta il principale driver di volatilità della solvibilità delle imprese

Covid19 ha causato significativi deprezzamenti di tutte le principali asset class, con impatto sugli Own Funds e sull' SCR



Gli effetti di Covid19 possono suggerire l' opportunità di adeguare la mappa dei rischi ed i criteri ed *early warning*

L'andamento dell'EuroStoxx 50 in particolare ha fatto registrare un calo di oltre il 26% nel periodo di osservazione



Own Funds

Variabile determinante	Shock	Oggetto dello shock	Valore asset post-shock	Valore BE post-shock	Effetto totale su Own Funds
Eurostoxx 50	↓	Equity	↓	—	↓

SCR

Modulo	Rischio	Variabile determinante	Shock	SCR post shock
SCR Market	Equity risk	Eurostoxx 50	↓	↑

Symmetric Adj fissato da Eiopa a +10%

L'andamento dell'equity ha portato una diminuzione del valore degli Own Funds, in parte bilanciato da una diminuzione del SCR del modulo relativo

L'andamento della Risk Free Rate ho mostrato di essere molto volatile con una variazione assoluta di 50 bp ed ora attestata su - 31 bp rispetto al 31.12



Own Funds

Variabile determinante	Shock	Oggetto dello shock	Valore asset post-shock	Valore BE post-shock	Effetto totale su Own Funds
Risk free rate	↓	Fixed Income	↑	↑	↑ ↓

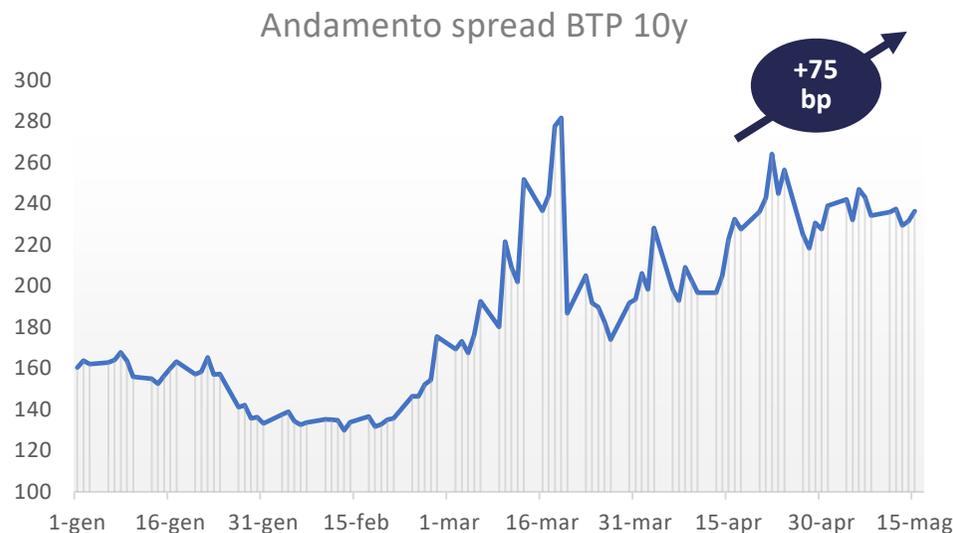
SCR

Modulo	Rischio	Variabile determinante	Shock	SCR post shock
SCR Market	Interest risk	Risk free rate	↓	↓
SCR Life	Lapse risk	Risk free rate	↓	↑

Notevole impatto della Duration Gap

L'andamento della Risk free rate seppur aumenti il valore dei Fixed Income ha un elevato impatto sul valore delle BEL (tuttavia bilanciato da un aumento del VA).
L'effetto di maggior impatto sul SCR è sul Lapse Risk.

L'andamento dello spread BTP e spread Bund ha sofferto sensibilmente a causa delle attese di aumento del deficit di bilancio dell' Italia



Own
Funds

Variabile determinante	Shock	Oggetto dello shock	Valore asset post-shock	Valore BE post-shock	Effetto totale su Own Funds
Spread BTP-Bund Spread Corporate	↑	- Govies ITA - Corporate	↓	—	↓

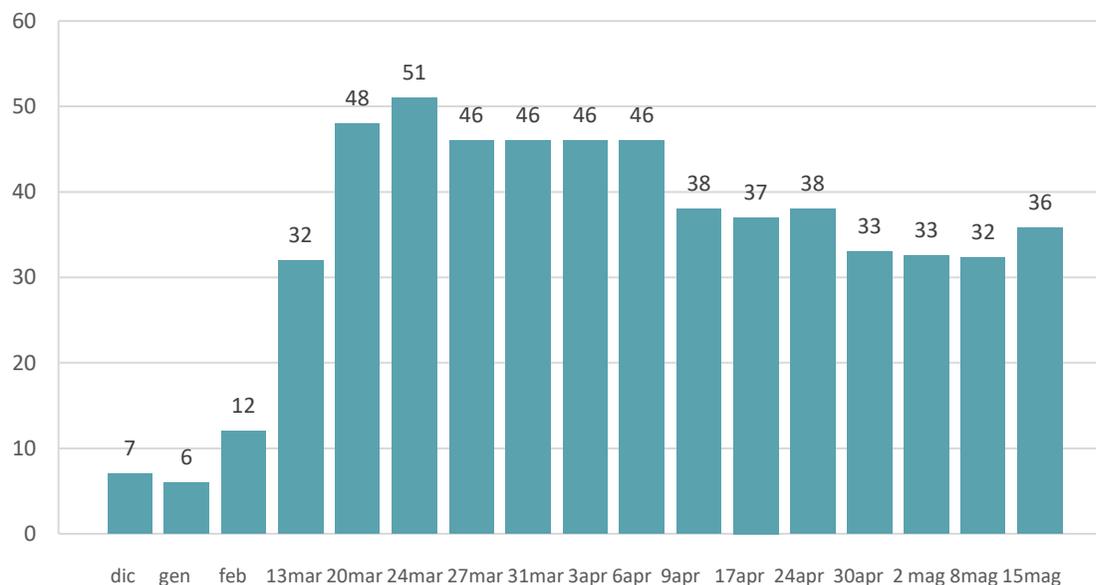
SCR

Modulo	Rischio	Variabile determinante	Shock	SCR post shock
SCR Market	Spread risk	Spread BTP-Bund	↑	↑

Notevole impatto della Duration Gap

L'aumento dello spread BTP e spread Corporate ha portato ad un impatto negativo sul valore degli attivi e sul valore del modulo Spread Risk

L'andamento del Volatility Adjustment mostra un incremento rilevante della componente «currency» e non ha registrato l'attivazione della componente «country»



Il nuovo meccanismo di calcolo del VA country recepisce l'art.52 del Decreto «Cura Italia» del 17 marzo 2020 che ha ridotto a 85 bp il trigger di attivazione

Own Funds

Variabile determinante	Shock	Oggetto dello shock	Valore asset post-shock	Valore BE post-shock	Effetto totale su Own Funds
Volatility Adj	↑	Liabilities	—	↓	↑

Il Volatility Adjustment ha aiutato le Compagnie a bilanciare gli effetti negativi del mercato

2 La significativa variazione dei prezzi delle principali asset class potrebbe costituire un'occasione per ridefinire l'Asset Allocation Strategica

Revisione dell'Asset Allocation Strategica

- ✓ Revisione delle aspettative di rischio/rendimento per asset classes
- ✓ Analisi di ottimizzazione ROAC



+ ROAC

Equity

Gli investimenti in strumenti di capitale portavano ad un assorbimento del 39/49%, grazie alla modifica normativa del marzo 2019 questo, a determinate condizioni può essere del 22%

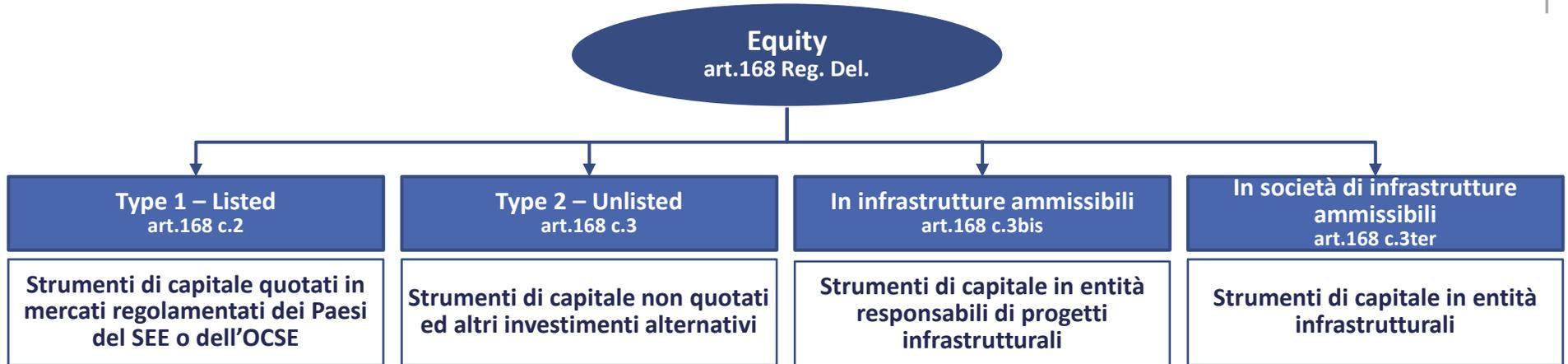
Reddito fisso

Grazie alle novità normative di inizio 2019, le securitisation, se «STS», assorbirebbero poco più dei Bond ma con un rendimento maggiore di almeno 100bps

Strumenti di analisi

La possibilità di usufruire di un tool ottimizzante del ROAC aiuterebbe a determinare la composizione target del portafoglio strategico delineato dalla politica di investimento

2 L'introduzione dell'Equity a Lungo Termine potrebbe contribuire a migliorare la redditività del portafoglio investimenti

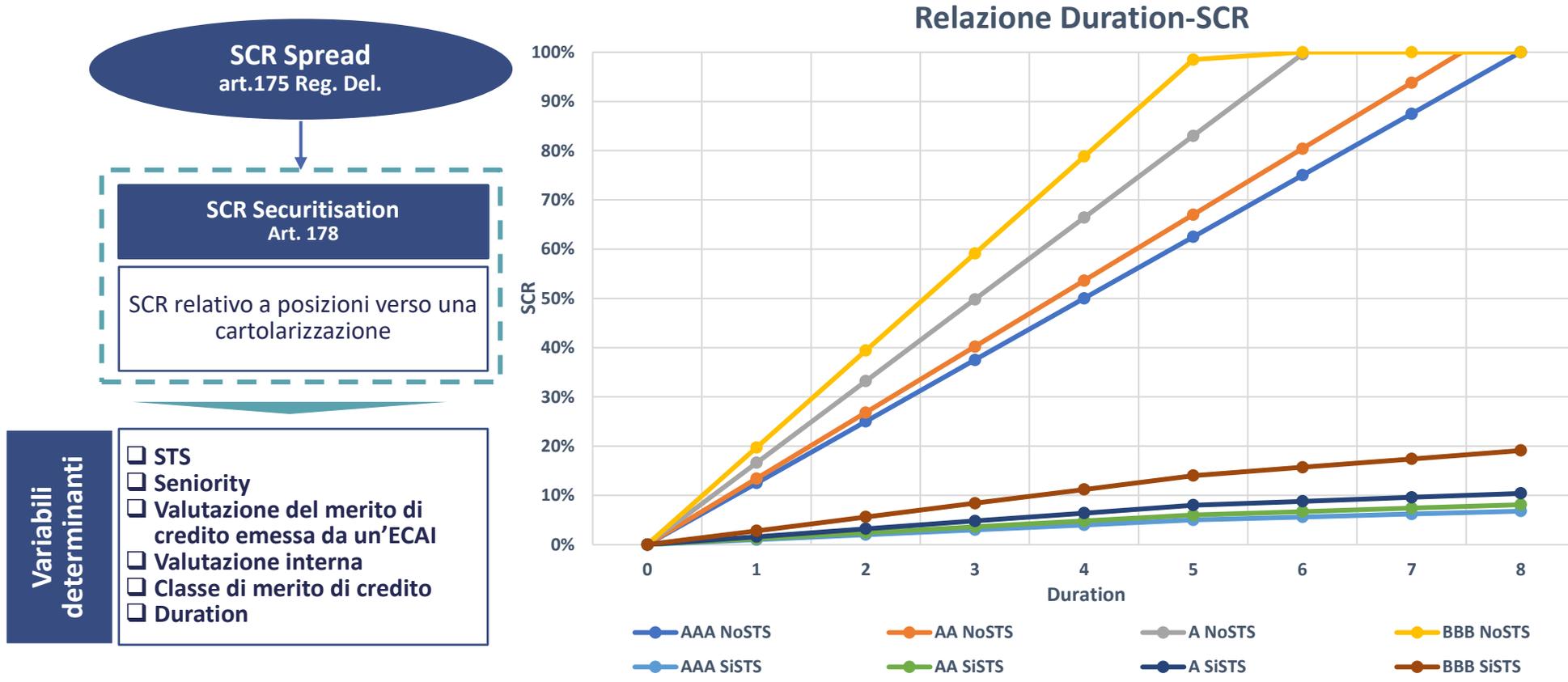


Tipologia equity	Listed	Unlisted	In infrastrutture ammissibili	In società di infrastrutture ammissibili	Capital charge
Aliquota ordinaria	39% + SA*	49% + SA*	30% + 77% del SA*	36% + 92% del SA*	
Investimenti a LT (art.171bis) NEW	22%				

Applicazione trasversale della regola del Look Through (art.84 Reg. Del)

La regolamentazione ha esteso le categorie che potranno beneficiare di aliquote agevolate di assorbimento di capitale

2 Le Securitisation «STS» potrebbero costituire una interessante novità, ampliando le asset class investibili dalle imprese di assicurazioni



La possibilità di etichettare le cartolarizzazioni in STS porterà un beneficio in termini di assorbimento di capitale estremamente elevato

L'Asset allocation Optimizator a supporto delle Compagnie

L'Asset Allocation Optimizator è un modello pensato per fornire all'operatore la combinazione di portafoglio ottimale, tenendo conto dei rendimenti degli asset in portafoglio ma sottostando alle caratteristiche ed alle regole di assorbimento di capitale attualmente in vigore con la normativa Solvency.

Il seguente modello, a fronte delle caratteristiche strutturali e finanziarie del portafoglio, inserite nella sezione di input, restituisce l'allocazione ottimizzata del portafoglio che permette la massimizzazione del ROAC nel rispetto di determinati vincoli.

Tale principio di funzionamento consiste nella risoluzione matematica del punto di massimo ROAC del portafoglio inizialmente inserito, variando i pesi corrispondenti all'allocazione di capitale iniziale tenendo conto dei vincoli inseriti nella funzione di ottimizzazione, i quali determinano i valori minimi o massimi delle variabili sottostanti.

ASSET ALLOCATION OPTIMIZATOR

Carlino, Costanzo & Associati
Finance, Governance & Strategy

MODEL'S INPUTS

Valori in milioni di €

	Market Value	%	Book Value	Market yield	Book yield	% Asset in valuta estera
Obbligazioni Govies EU		0,0%				
Corporate		0,0%				
Equity 39%		0,0%				
Real Estate		0,0%				
Equity 22%		0,0%				
Equity 49%		0,0%				
Liquidità		0,0%				
Totale	0,00	0%	0,00	0,00%	0,00%	

% Retrocessione passività

Rischio di tasso di interesse

Rischio azionario

Rischio immobiliare

Rischio di spread

Rischio valutario

Plusvalenze Portafoglio: 0,00

Duration media attivi

Duration media passivi

Duration media Corporate bonds

Rating medio Corporate bonds

MODEL'S CONSTRAINTS

Valori in milioni di €

Vincoli Asset Allocation

min max

Book Yield >

Plusvalenze da realizzare max <

Incremento SCR market max <

SCR: 0,00

SCR/Market Value: 0,00%

ROAC: 0,00%

Riscalatore SCR: 1,00

UPDATE

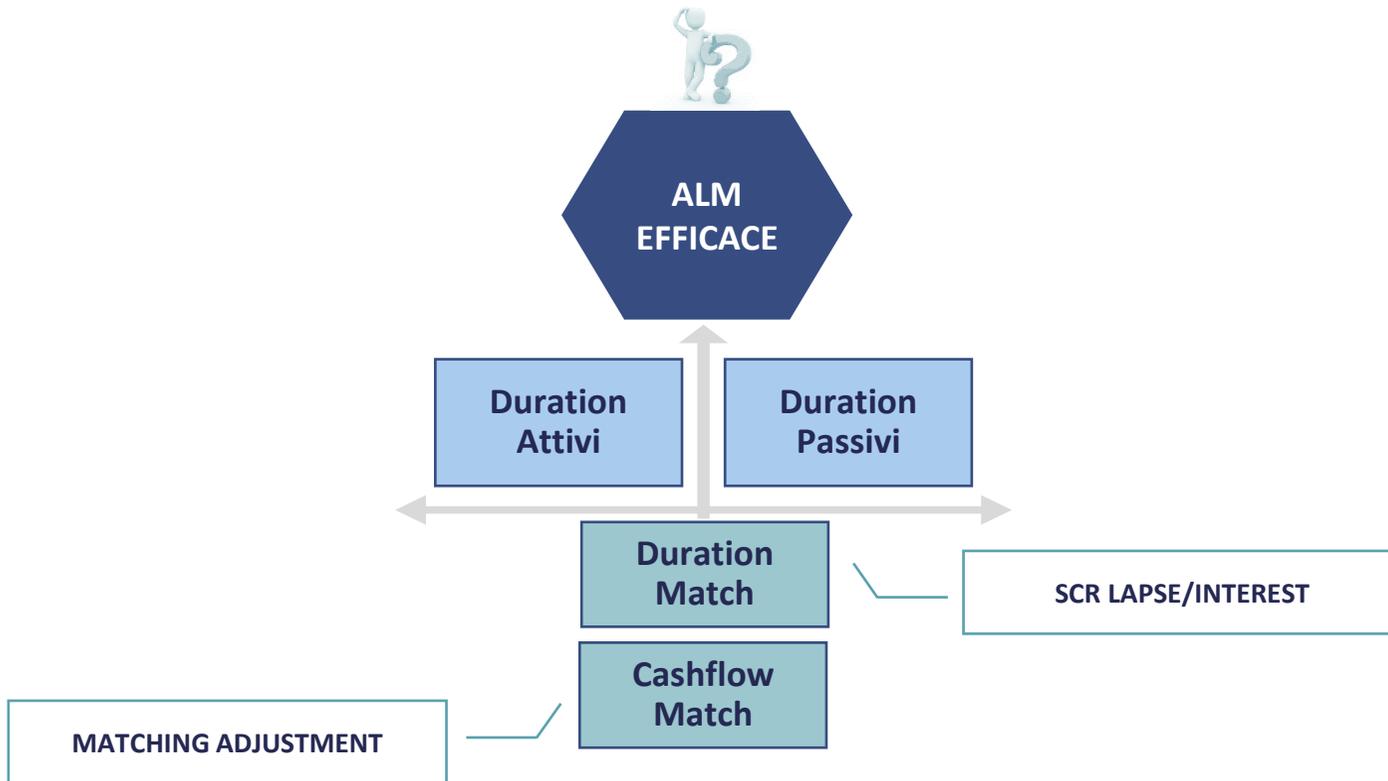
Beta version

Possibilità di determinare parametri soglia (es. max valore SCR Market)

3 La crisi ha evidenziato come le imprese con più efficaci sistemi di ALM abbiano meglio risposto agli shock di mercato

Adeguamento strategie ALM

- ✓ Aggiornamento previsioni cash flow ed ipotesi tecniche
- ✓ Aggiornamento strategie *duration matching* e mitigazione rischi SCR



3 L'ottimizzazione del duration mismatch rappresenta una leva importante per la riduzione della volatilità del Solvency ratio



Entrambi i rischi si muovono significativamente al variare della free risk e con correlazione variabile. I loro valori sono legati alla duration degli attivi e dei passivi sottostanti che va gestita conseguentemente

	RFR	Duration	Duration GAP
 Interest rate risk	Variazione lineare con floor a ribasso	Aumenta la sensibilità	Aumenta SCR 
Lapse risk	Variazione non lineare in base a prevalenza Up/Down/Mass	Aumenta la sensibilità	Aumenta SCR 



Correlazione aggregata non lineare

Riuscire a determinare un Duration GAP tale da minimizzare la volatilità dell'interest e del Lapse risk visti congiuntamente porterebbe a significativi vantaggi in termini di stabilità del capitale

Il Matching Adjustment: verso il cashflow matching

Definizione di MA

- ❑ Il **matching Adjustment (MA)** è un **aggiustamento apportato al tasso di interesse privo di rischio** quando l'assicuratore identifica un **portafoglio attivi per sostenere una determinata parte delle passività**.
- ❑ Si basa sullo **spread di rendimento rispetto allo spread di credito a tasso privo di rischio del portafoglio assegnato** delle attività corrispondenti, **meno uno spread fondamentale** che tiene conto del rischio atteso di insolvenza e downgrade.
- ❑ È stato progettato per riflettere il fatto che gli investitori a lungo termine buy-and-hold sostengono solo rischi di downgrade e default quando cercano di **mantenere le attività fino alla scadenza** e consente loro di acquisire altri aspetti dello spread come il premio di liquidità.

Perché il MA

- ❑ Il vantaggio derivante dall'utilizzo del MA è importante in quanto **aumenta i fondi propri** riducendo il valore delle loro passività
- ❑ Il regolamento Solvency II stabilisce condizioni rigorose per l'ammissibilità di attività e passività da includere in un portafoglio MA.
- ❑ La Bank of England ha calcolato attraverso lo spreadsheet fornito un valore di Matching Adjustment pari all'1%

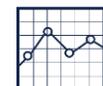
Le rigide condizioni hanno finora limitato la sua adozione nelle Gestioni Separate ma esso porterebbe un elevato beneficio e un grado di stabilità maggiore rispetto al Volatility Adjustment

Considerazioni sugli impatti della crisi e riflessioni sulle possibili azioni di intervento

La governance ed i processi



La gestione dei rischi finanziari



Trend commerciali attesi e comportamenti del cliente



I prodotti ed il modello di servizio: considerazioni di sintesi

1

Raccolta premi Danni, Vita e riscatti

- ✓ La raccolta premi Non Auto ed Auto è in una certa misura correlata alla crescita PIL con *lag* temporale di 1 anno e potrà seguire, nei prossimi mesi, l'andamento negativo di questa.
- ✓ La raccolta premi Auto sarà influenzata anche dal trend delle nuove immatricolazioni in forte calo a marzo ed aprile 2020, con impatto sul nuovo parco auto e sul premio medio.
- ✓ Il comparto Vita, presenta un andamento correlato all'andamento della ricchezza nazionale

2

La sinistralità nel comparto Danni

- ✓ Il 2020 sarà probabilmente ricordato come uno dei migliori anni in termini di loss ratio. Tuttavia il beneficio potrebbe avere un effetto di rimbalzo il prossimo anno.

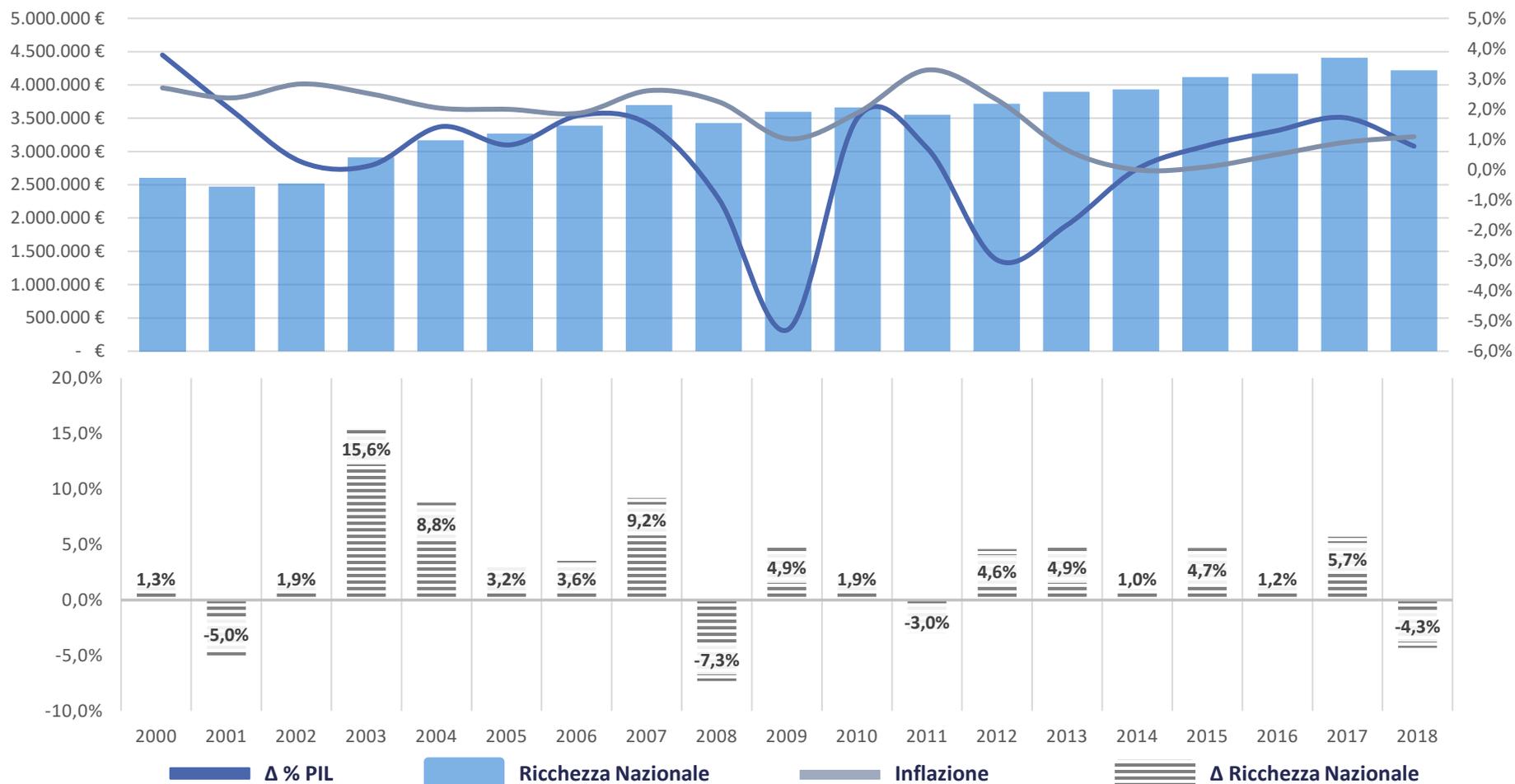
3

I comportamenti dei clienti

- ✓ Le nostre analisi sui primissimi dati raccolti sui comportamenti dei clienti non fanno presagire un aumento dei riscatti. Tuttavia occorrerà aggiornare le analisi a dopo l'estate
- ✓ Parrebbe manifestarsi un aumento dei prodotti vita a minor contenuto di rischio
- ✓ Per quanto riguarda l'auto è di tutta evidenza che i trend delle vendite seguiranno quello connessi agli effetti recessivi che si stanno manifestando sul parco auto

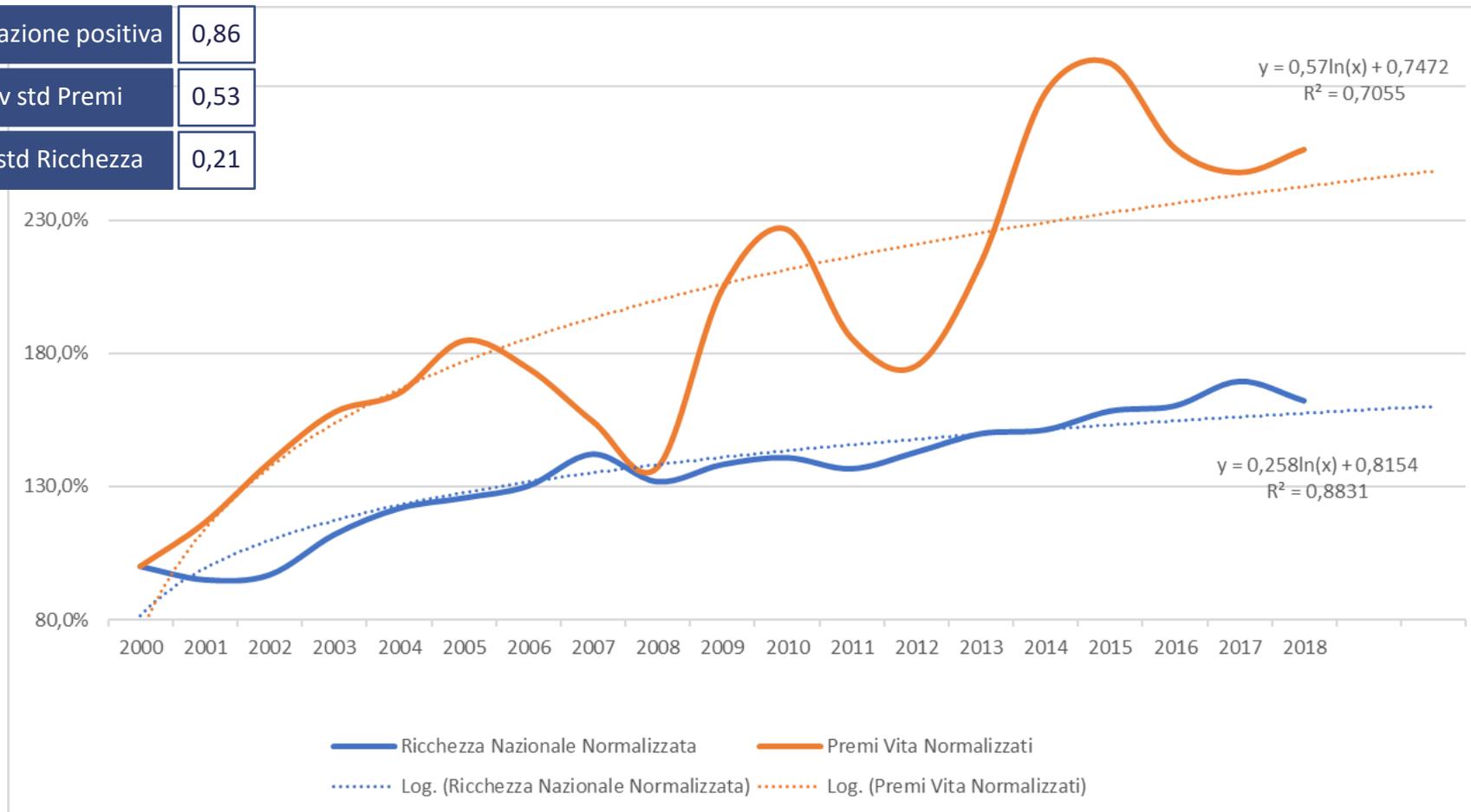
L'analisi dei dati Macroeconomici italiani dal 2000-2018 ci può suggerire gli effetti sulla produzione nei comparti Danni e Vita

Fonte: Banca dati
Commissione Europea



Raccolta lorda premi Vita – Focus Correlazione verso ricchezza Nazionale

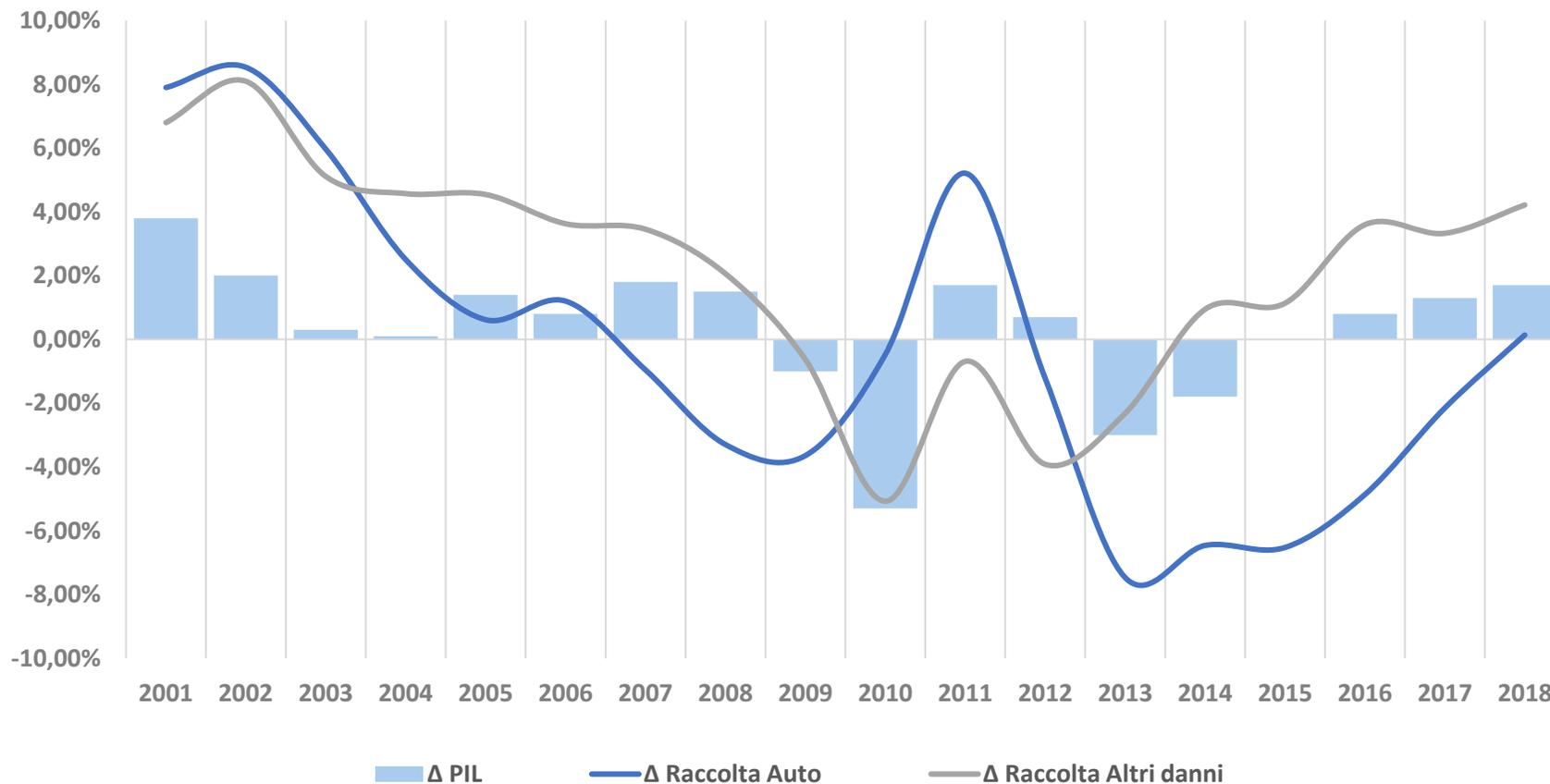
Correlazione positiva	0,86
dev std Premi	0,53
dev std Ricchezza	0,21



La raccolta Vita presenta correlazioni positive (0,86) con andamento della ricchezza nazionale pur con ampiezza (volatilità) dei movimenti maggiore

Raccolta premi Danni – Focus Correlazione

Fonte: ANIA e Banca dati
Commissione Europea



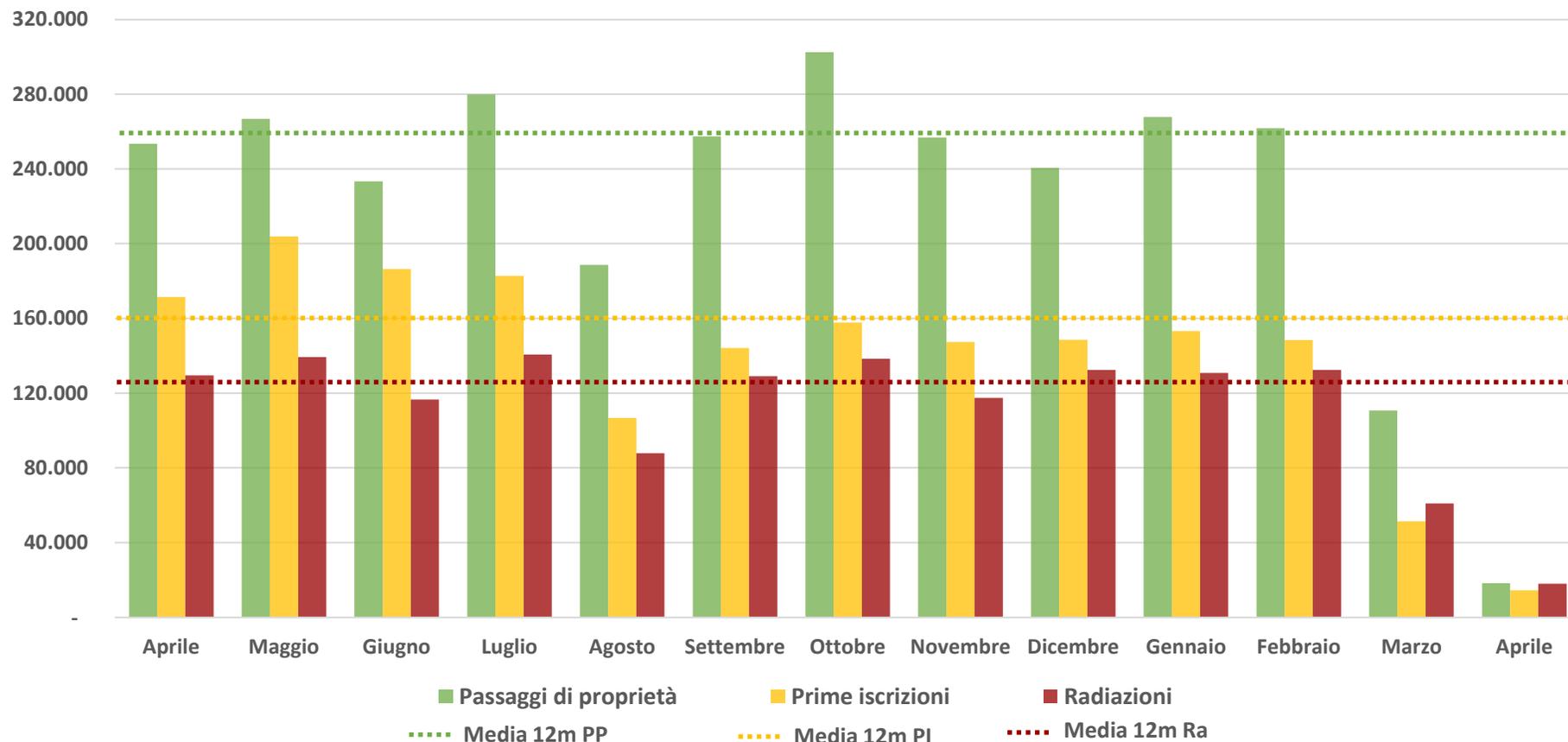
La variazione tra la raccolta premi dei rami danni e il PIL, con un lag temporale di 1 anno, ha un indice di correlazione di 0,72 per gli Altri Rami Danni e 0,51 per l' Auto.

I Dati relativi alle nuove immatricolazioni di autovetture, rilevate dal PRA, mostra, per aprile 2020, un importante calo rispetto allo scorso anno

- L'Automobile Club d'Italia rilascia mensilmente i dati delle pratiche lavorate presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA), con una suddivisione per le tre tipologie principali di pratiche svolte: prime iscrizioni, passaggi di proprietà e radiazioni, per tutto il territorio nazionale.
- Rispetto a aprile 2019, le prime iscrizioni sono calate del 91,5%, i passaggi di proprietà del 92,8% e le radiazioni del 86,1%.
- Un calo di prime iscrizioni (barra gialla) comporterà una riduzione del parco auto nuovo in circolazione e quindi dei volumi medi dei premi sui rami furto/incendio.
- Se il numero di prime iscrizioni è inferiore al numero di rottamazioni (barra gialla vs rossa) è coerente aspettarsi una riduzione del parco auto circolante e, di conseguenza, un impatto negativo sui premi RCA complessivi.

Pratiche PRA - Passaggi di proprietà, prime iscrizioni e radiazioni mensili 2019-2020

Fonte: ACI



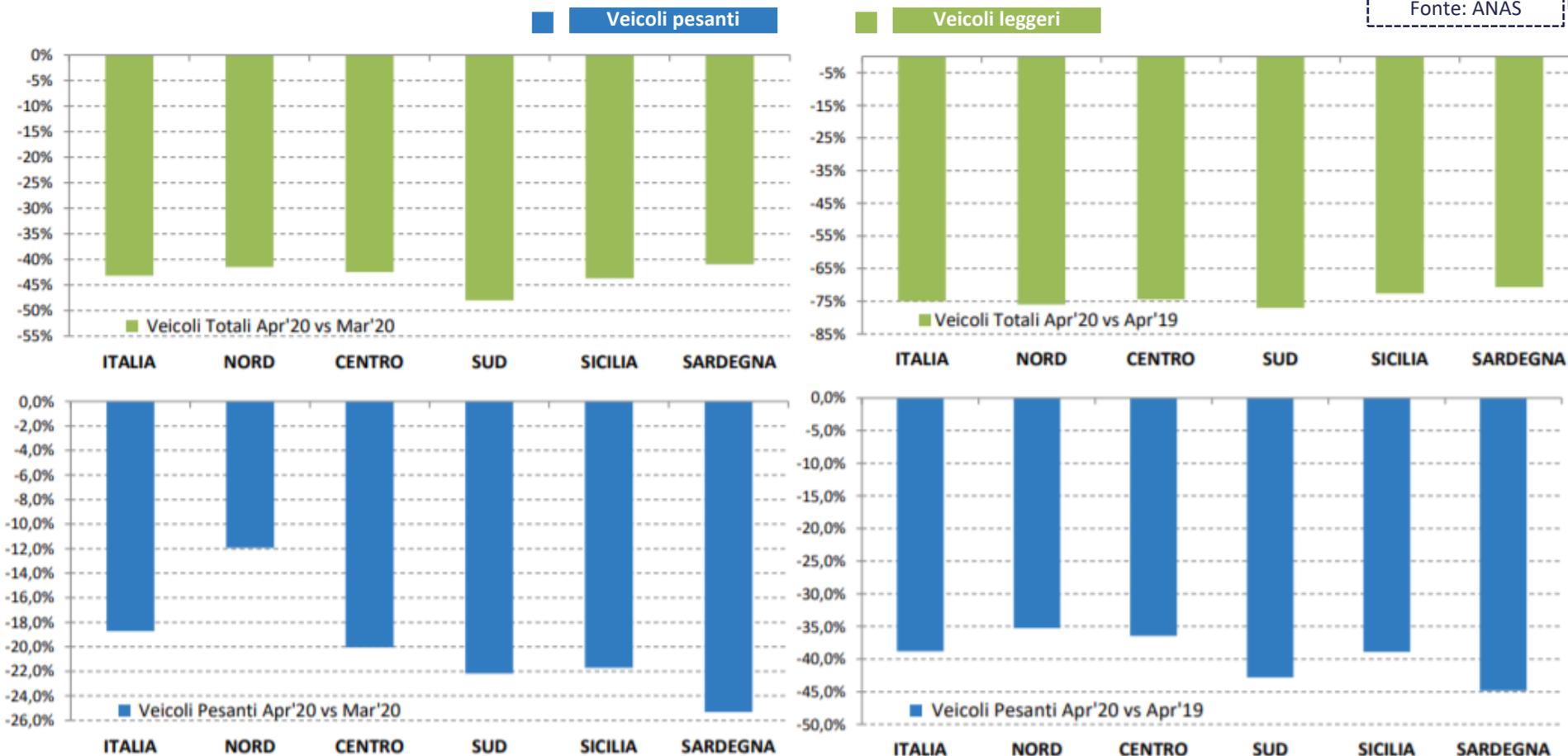
E' stato registrato forte decremento ad aprile per le prime iscrizioni di autovetture, in calo rispetto all'omologo mese del 2019 del 91,5%.

Dati traffico automobilistico ANAS

- **Anas raccoglie giornalmente i dati del traffico per poi riassumerli tramite l'indice sintetico IMR (*Indice di Mobilità Rilevata*).**
- **L'indagine è stata condotta per mezzi leggeri e mezzi pesanti.**
- **Le rilevazioni ANAS hanno riportato cali del traffico notevoli, mettendo a confronto:**
 - aprile 2020 vs marzo 2020
 - aprile 2020 vs aprile 2019.
- **Le misure di contenimento hanno avuto delle conseguenze significative sul traffico del parco circolante. Un diminuzione del traffico potrebbe verosimilmente generare effetti positivi sulla sinistralità delle compagnie per il comparto RCA.**

2 Dati traffico automobilistico ANAS - Confronto mensile e annuale con distinzione per area geografica e tipo di veicolo

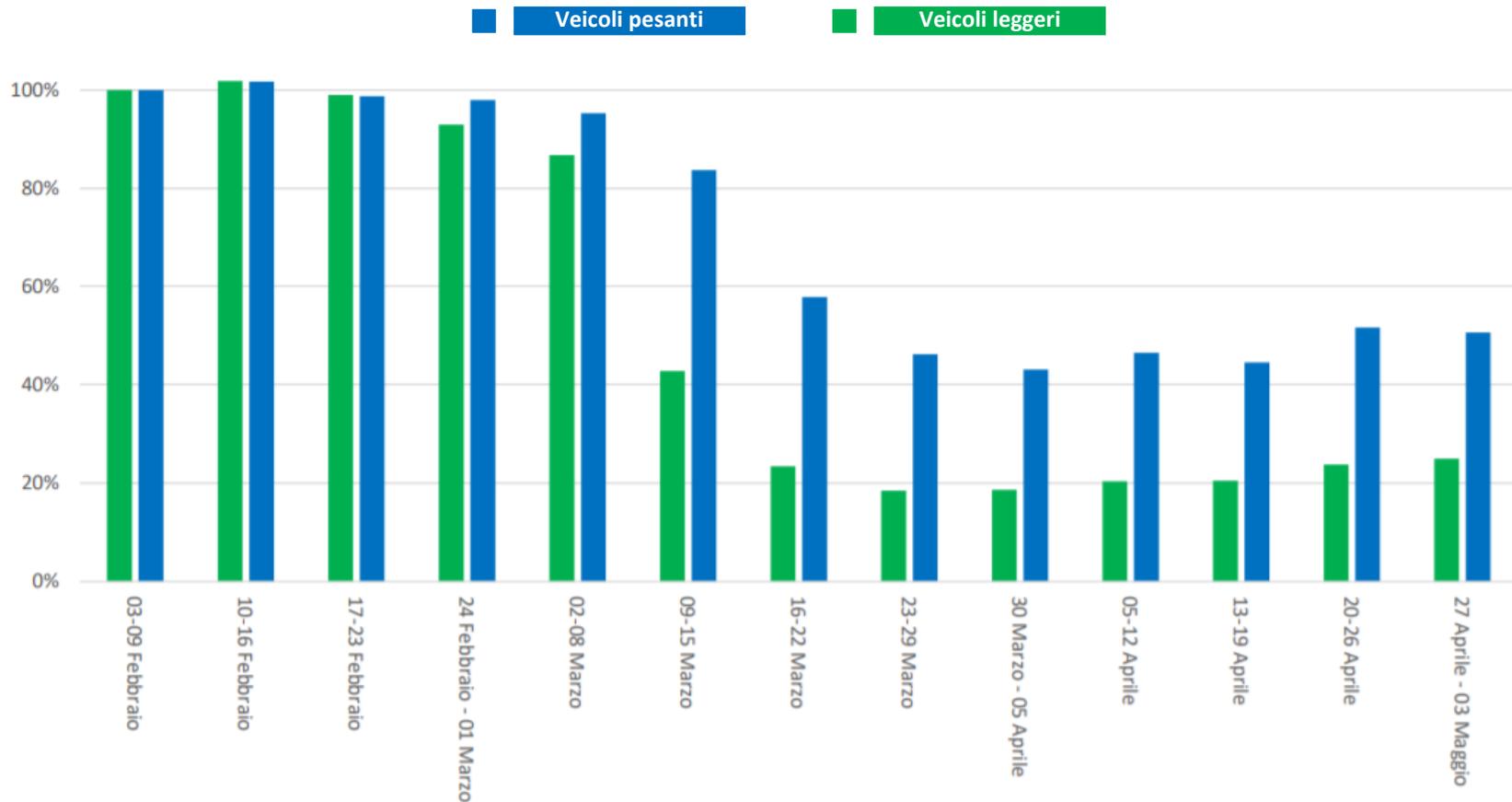
Fonte: ANAS



L'IMR mostra un calo del -75% nel mese di aprile 2020 rispetto ad aprile 2019 per i veicoli totali. Per i veicoli pesanti il calo è di circa il -39%.

Dati traffico automobilistico ANAS- panoramica feb-mag

Fonte: ANAS



La flessione per i veicoli pesanti è più contenuta e lineare nel mese, mentre per i veicoli leggeri il decremento è stato più rapido.

Dati Google Trends sui comportamenti dei clienti

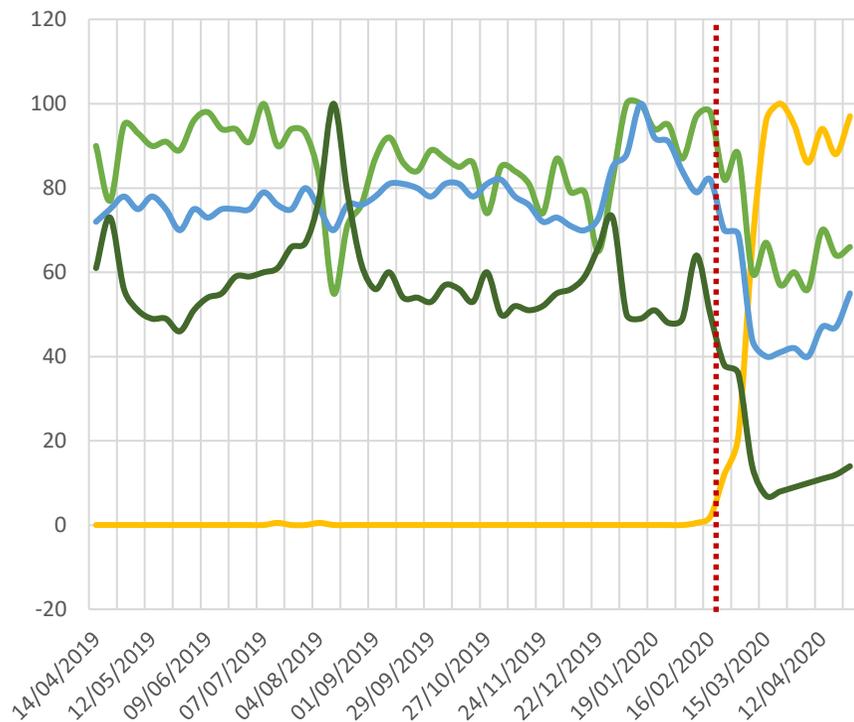
- Tramite Google Trends è possibile conoscere la frequenza di ricerca sui motori di ricerca del web di una determinata parola o frase. Più la frequenza è vicina a 100, più quella parola chiave è stata cercata in quell'intervallo temporale.
- Sono stati valutati gli interessi di ricerca dei consumatori nell'ultimo anno e negli ultimi tre mesi, mettendo a confronto la frequenza di ricerca di specifiche parole chiave come «Auto», «Ristorante», «Viaggio», etc. Ad esempio all'aumentare della frequenza di «COVID» si registra un calo simmetrico di «Ristorante».
- È emerso un calo delle ricerche di «Auto», coerentemente con i dati di vendita precedenti.
- Inoltre, la ricerca di «Assicurazione» ha una frequenza molto più alta nei giorni feriali rispetto ai weekend lungo tutto l'anno.

Dati Google Trends

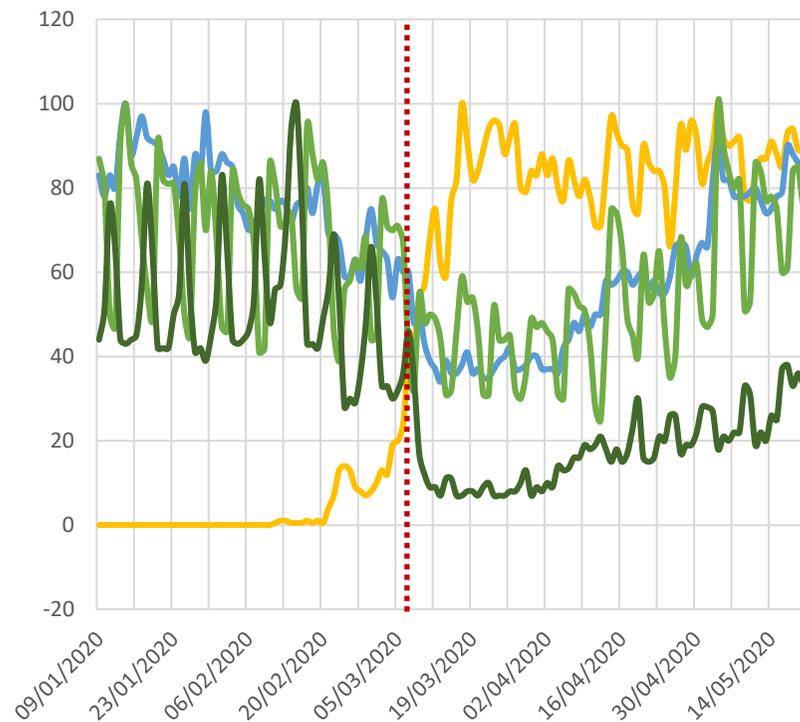
«Assicurazione», «Auto», «Ristorante» e «Covid» negli ultimi 12 mesi e 90 giorni

Fonte: Google Trends

Ultimi 12 mesi



YTD



Ristorante

Assicurazione

Auto

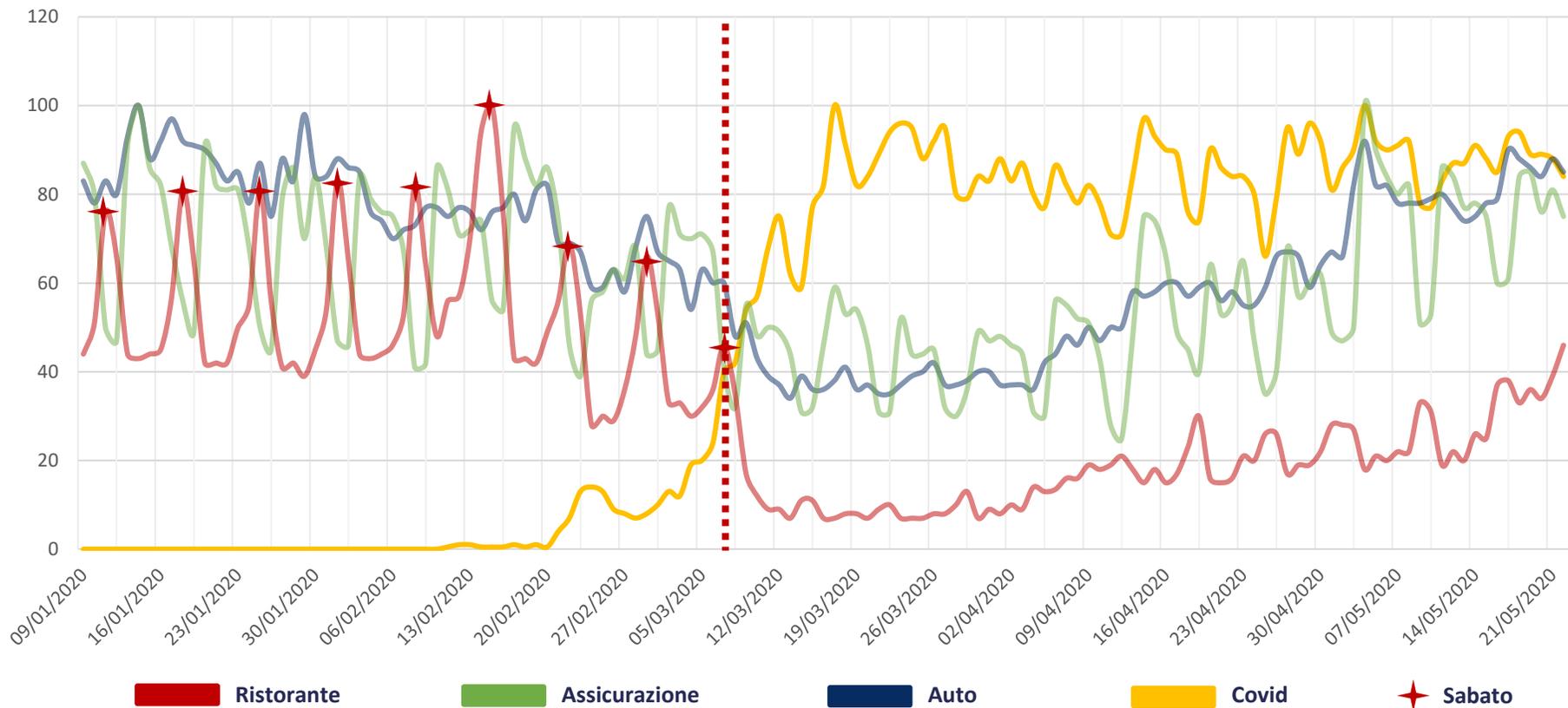
Covid

Le ricerche di «Auto» e «Ristorante» sono calate notevolmente in marzo ed aprile, mentre a maggio mostrano una crescita. Da notare, nel focus YTD, come le ricerche tra «Assicurazione» e «Ristorante» abbiano picchi simmetrici.

3 Dati Google Trends – Focus YTD

«Assicurazione», «Auto», «Ristorante» e «Covid»

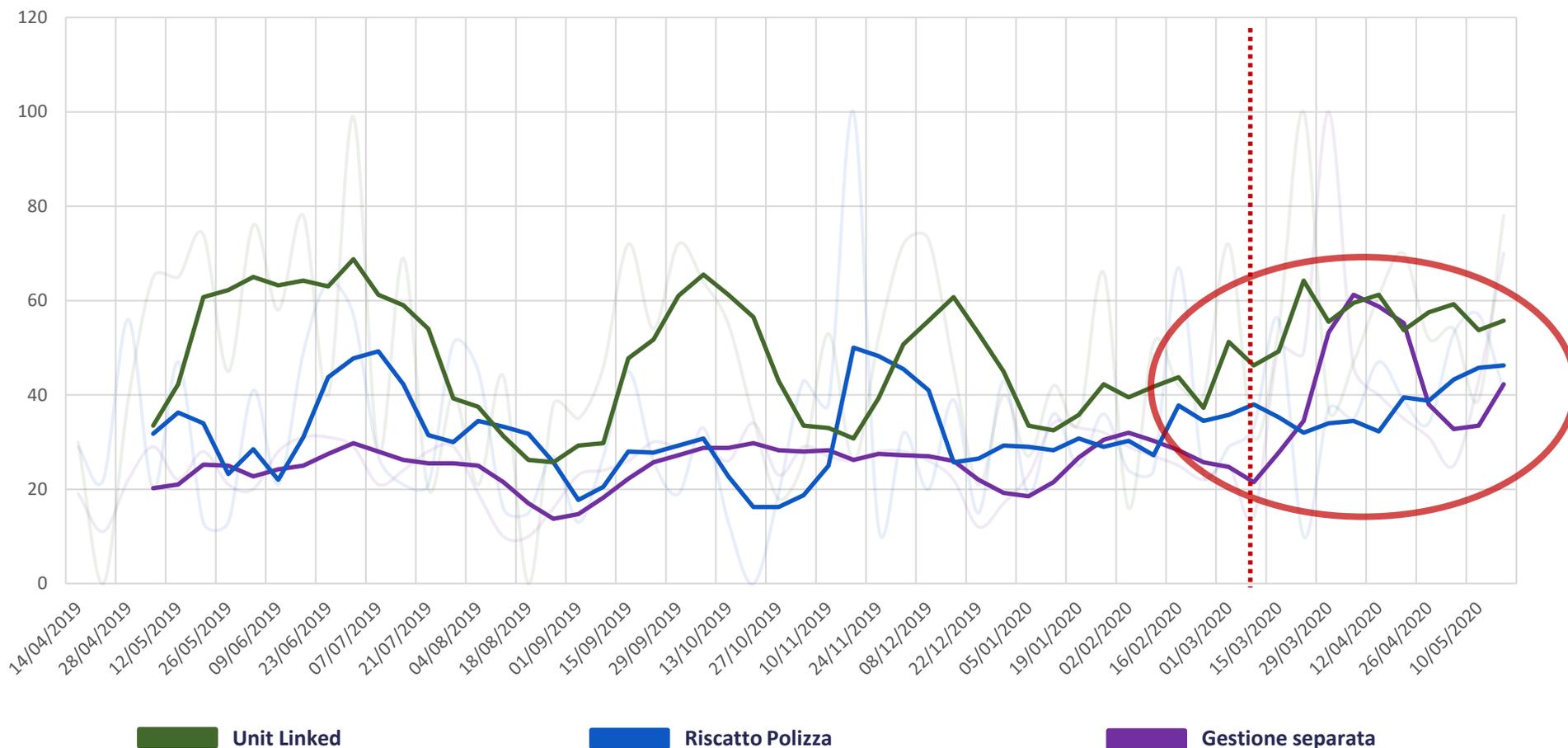
Fonte: Google Trends



«Assicurazione» è cercata principalmente nei giorni della settimana, mentre «Ristorante» il sabato.

Valori medi indice di ricerca:

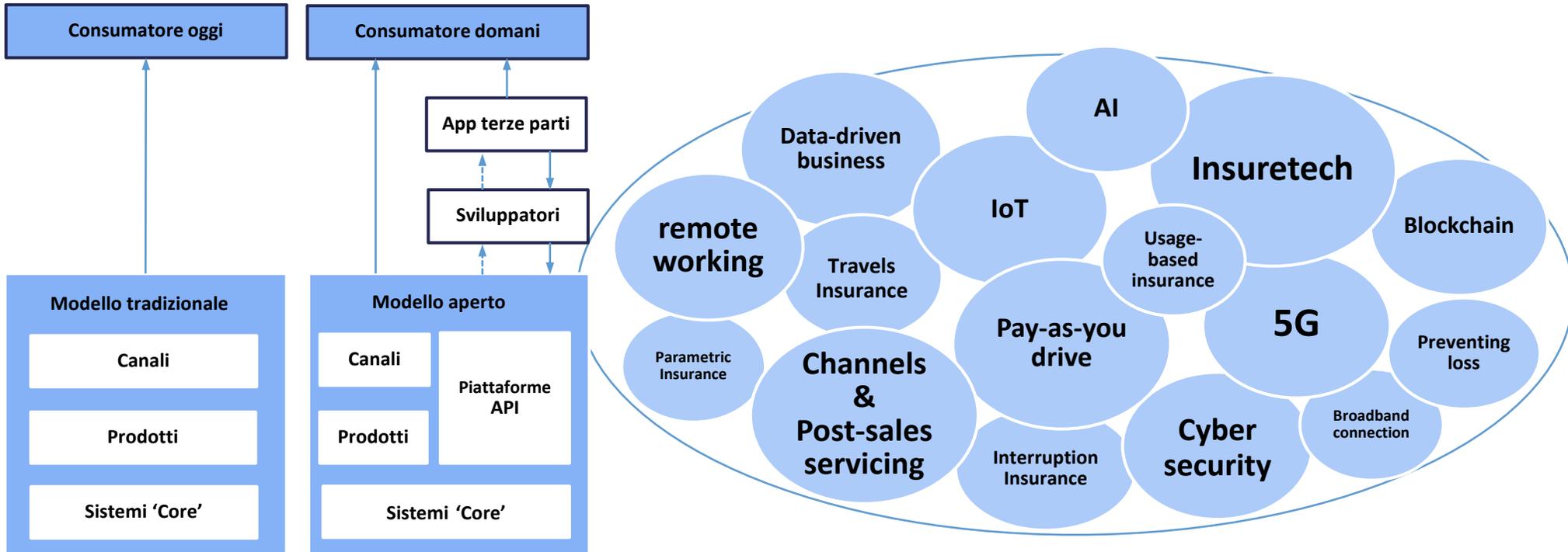
- | | | |
|-----------------|-------------------|--------------------|
| • Ristorante | pre-lockdown = 51 | post-lockdown = 14 |
| • Assicurazione | pre-lockdown = 67 | post-lockdown = 48 |
| • Auto | pre-lockdown = 76 | post-lockdown = 48 |



I trend successivi all'inizio delle misure di contenimento che notiamo sono:

- Recupero di interesse delle Gestioni separate rispetto alle UNIT, potrebbe essere un indice di avversione al rischio
- Non sembra esserci un rischio di aumento dei riscatti, ma il dato sarà da tenere sotto osservazione con il protrarsi della crisi.

COVID-19: IMPLICAZIONI SUI MODELLI DI BUSINESS



La continua evoluzione del cliente «omni-channel» e la penetrazione dei canali digitali (accelerata da COVID-19) offrono l'opportunità alle Compagnie di ripensare i modelli di business, spostando l'attenzione dal prodotto al cliente attraverso l'adozione di modelli aperti e collaborativi

Conclusioni

- Covid 19 è probabilmente destinata a mutare sensibilmente alcuni nostri comportamenti nel breve e forse nel medio periodo
- Il mercato Assicurativo parrebbe non subire impatti così gravi come quelli di altri settori (es: turismo, ristorazione, auto), tuttavia andranno revisionati i piani di crescita
- Le repentine variazioni dei prezzi delle principali asset class suggeriscono una revisione dell' Asset Allocation e della gerarchia dei rischi, aggiornando il modello di *governance*
- Si apre lo spazio per il lancio di nuovi prodotti e servizi accessori rivalutando lo «scope» dei rischi assunti e si creano le opportunità per sfruttare al meglio la multicanalità
- Diventa ancora più importante l' assunzione di un modello operativo ed organizzativo fisiologicamente di *smartworking*

Carlino, Costanzo & Associati

Finance, Governance & Strategy

